

## IL POZZO DEI DESIDERI

L'uomo è da sempre assetato di infinito. Non solo non lo saziano le cose, ma non gli bastano neppure le persone e qualche buona idea o conoscenza religiosa. Spesso, quando tenta di dissetarsi con l'acqua dei tanti pozzi che incontra, non riempie completamente il suo cuore, oppure ci riesce ma solo per poco tempo.

Tutto in noi reclama una fonte di acqua viva, perchè solo Dio ci può saziare completamente. Solo la vera acqua, che è Cristo, può davvero dissetare i nostri cuori.

In questa Pasqua abbiamo deciso di farci accompagnare e istruire da quella pagina evangelica che ci sostiene nella fede, l'incontro tra Gesù di Nazaret e la donna samaritana al pozzo di Sicar (Gv.4,5-42). È un esempio significativo di "scavo del desiderio" che Gesù compie con la samaritana, che è persona d'idee religiose "distorte", incontrata da Gesù nello svolgimento di un compito quotidiano come quello di attingere acqua a un pozzo.

In questo incontro, Gesù mostra di andare oltre ciò che la situazione parrebbe esigere: il bisogno naturale della sete viene riscoperto dal Nazareno e diventa un po' alla volta ricerca di un'acqua viva, fino a lasciar trasparire nella samaritana, l'esigenza consapevole di un'acqua che la disseti per sempre. Presso il pozzo, luogo di incontro e quindi a volte anche di conflitto e di riconciliazione, Gesù ci educa a scavare il desiderio. Qui si può attingere alla saggezza di Dio per riuscire a spalancare gli occhi sull'origine del nostro desiderare. Con Lui potremo andare al di là dell'oggetto immediatamente desiderato senza rimanerne prigionieri, fino a scorgere l'esigenza di bene, che è scritta nel nostro cuore e che è espressione del desiderio di Dio. Per questo vogliamo stare presso il pozzo visitato dalla Parola, ascoltando il Signore Gesù e stando sotto il suo sguardo, che non condanna e non pregiudica. E così facendo arriva dritto al cuore della samaritana e del nostro cuore assetato.

Anche a noi come a lei, Gesù mette davanti un cammino e una speranza perché a lui non importa che cosa siamo stati, ma ciò che saremo. La sua parola e il suo sguardo fanno riemergere quella realtà seppellita in noi che va oltre il peccato, liberando tutta la bellezza che il Padre ci ha posto dentro, scarcerando tutta la luce che è racchiusa in ogni cuore.

Pasquale n. 9 - COMBO

